



## Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani-aps Circolo "Galdino Cozzi"

---

Le Acli nascono 80 anni fa. Nascono dopo il fascismo, che aveva proibito la libera associazione, dopo la guerra, con il suo portato di devastazioni e macerie. Nascono dalla Resistenza, che aveva sostenuto e animato il desiderio di una vita giusta in un paese libero. Nascono dal sogno di donne e uomini che credevano fermamente nella democrazia e nella Repubblica.

I pilastri a fondamento delle ACLI sono le sue 3 fedeltà: alla Chiesa (alla dottrina sociale della chiesa), al mondo del lavoro e alla democrazia.

Questa fedeltà alla democrazia si concretizza attraverso la presenza di molti dirigenti aclisti nell'Assemblea Costituente eletta il 2 giugno del 1946 che scrive la nostra Costituzione. Questa legge fondamentale dello Stato, attraverso un attento bilanciamento dei poteri (Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo e Magistratura), ha consentito, fino a oggi, libertà e democrazia al nostro Paese.

Dopo 80 anni, i numerosi circoli presenti sul territorio cercano, con fatica, di portare avanti i valori che hanno fondato le ACLI.

Anche noi, a Cerro, lo facciamo attraverso i servizi che offriamo alla popolazione: Il Patronato, l'aiuto alle famiglie per i contratti di lavoro con Badanti e COLF e, da pochi mesi, lo sportello "SOS Salute" per cercare di contrastare le liste di attesa per visite o esami.

Accanto a questi servizi, per quanto le nostre poche forze ci consentono, cerchiamo anche di organizzare alcuni eventi di partecipazione e coinvolgimento. Tra questi, lo scorso anno abbiamo effettuato una visita al "Binario 21", luogo da cui partivano i treni per raggiungere i campi di sterminio nazisti.

All'ingresso di questo memoriale, è presente una scritta a caratteri giganteschi: "INDIFFERENZA". Atteggiamento che ha reso possibili le leggi razziali e i campi di concentramento.

Ancora oggi, spesso l'indifferenza ci fa voltare la testa davanti a ingiustizie e prepotenze rispondendo con "non mi interessa" se il problema non intacca la mia piccola parte di mondo, "non voto, sono tutti uguali" quando siamo chiamati ad eleggere i nostri rappresentanti nelle istituzioni.

Oggi, in assenza di testimoni che hanno vissuto l'orrore generato dall'indifferenza, tocca a noi Associazioni e persone che credono nella democrazia, cercare di trasformare il "Me ne frego", espressione che ha caratterizzato il pensiero e, quindi, la società dell'Italia di Mussolini al "I Care", il concetto di "avere a cuore, interessarsi", di Don Milani nelle sue scuole di Barbiana, dove accoglieva gli ultimi e i più poveri per dare loro una istruzione.

*"Coltivare la Memoria è ancora oggi un vaccino prezioso contro l'indifferenza e ci aiuta, in un mondo così pieno di ingiustizie e di sofferenze, a ricordare che ciascuno di noi ha una coscienza e la può usare". Liliana Segre*

*Roberto Dell'Acqua - Presidente*